



COMUNE DI CATANIA
DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

DUVRI preliminare di accreditamento

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n° 81/2008 e ss. mm. e ii.)

Committente:

Comune di Catania

Direzione Famiglia e Politiche Sociali

P.O. Anziani-Disabilità-Integrazione Socio-Sanitaria

Via Cardinale Dusmet, 141 - 95131 Catania

Istituto Scolastico:

Il presente documento preliminare è allegato al disciplinare per il servizio di integrazione scolastica a favore degli alunni diversamente abili non autosufficienti, residenti a Catania, inseriti nelle scuole pubbliche materne, primarie e secondarie di primo grado, anno scolastico 2019/2020 e successivi

Indice generale

INTRODUZIONE	3
DEFINIZIONI	3
PREMESSA	5
FINALITÀ	5
CAMPO DI APPLICAZIONE	5
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
METODOLOGIA	8
STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO	12
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	13
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	14
1.2 INFORMAZIONI GENERALI SUL SERVIZIO.....	14
1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	14
1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	17
1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	17
2.1 PREMESSA.....	18
2.2 ELENCO DEGLI APPALTI	18
2.3 LA DITTA ACCREDITATA*	19
3.1 PREMESSA.....	20
3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE	20
3.3 RISCHI DA INTERFERENZE.....	21
ALLEGATO 1	
DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA	23
RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	23
DOCUMENTO INFORMATIVO	23
ALLEGATO 2	
CONDIVISIONE E PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	30
CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO.....	30

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

Appalti : i contratti pubblici aventi ad oggetto l'affidamento di lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del codice dell'appalti, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Committente : il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) : soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore) : colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente o appaltante*) un'opera o un servizio.

General contractor (gestore del contratto) : Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro : il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali : rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza : tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione : misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza : contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza : documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. L'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si

sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed al D.L.vo dei contratti pubblici.

Costi della sicurezza da interferenze : sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni delle normative vigenti.

Procedura : le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

PREMESSA

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica come specificato dal D.L.vo sugli appalti pubblici e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati **è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

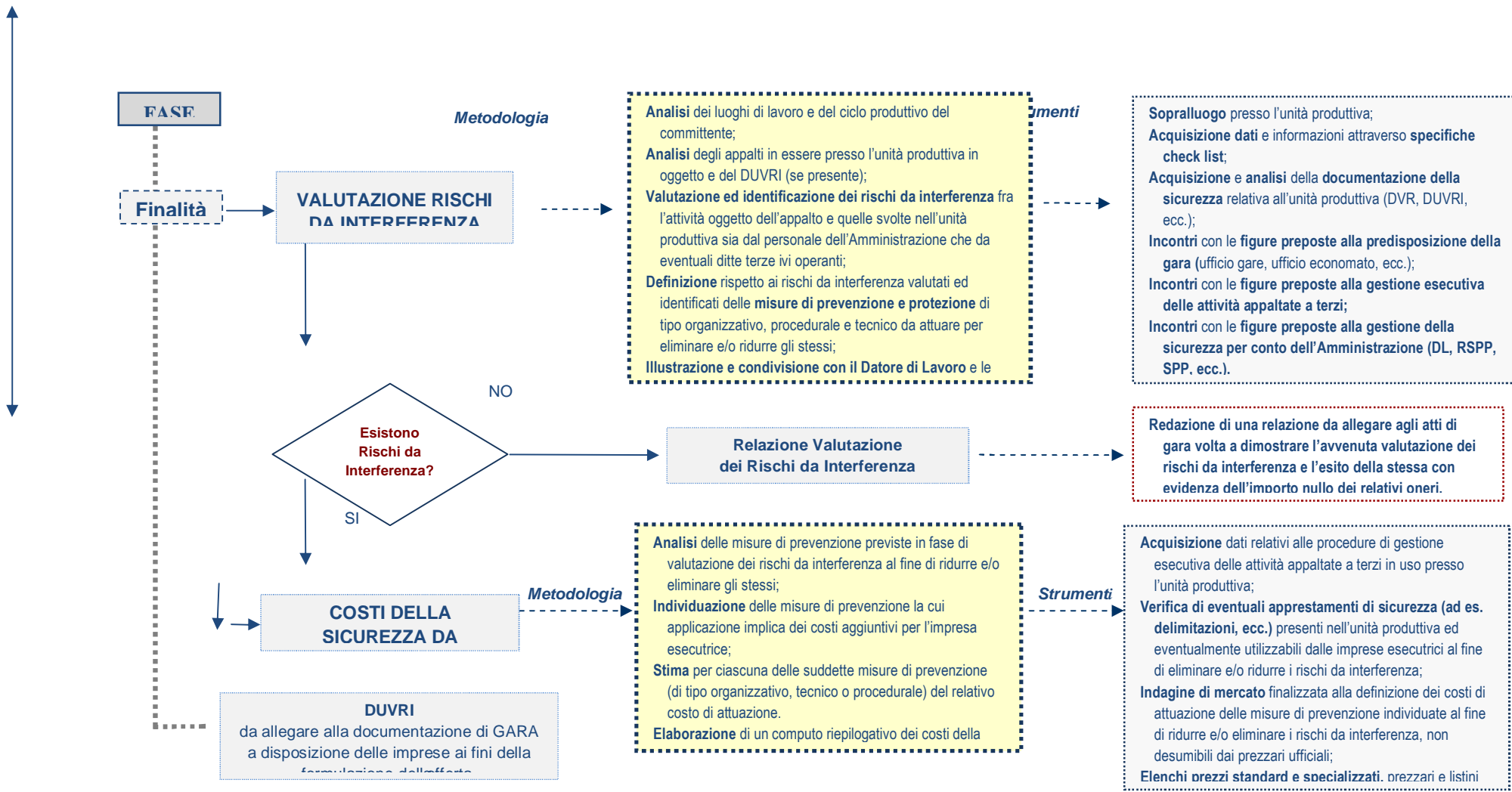
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109";
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109";
- "Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006; D.Lgs. sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D. Lgs. 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

METODOLOGIA

Alla luce di quanto evidenziato la **metodologia attuata** per la elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

- **FASE A:** fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- **FASE B:** fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- **FASE C:** fase di esecuzione dell'attività.

Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.

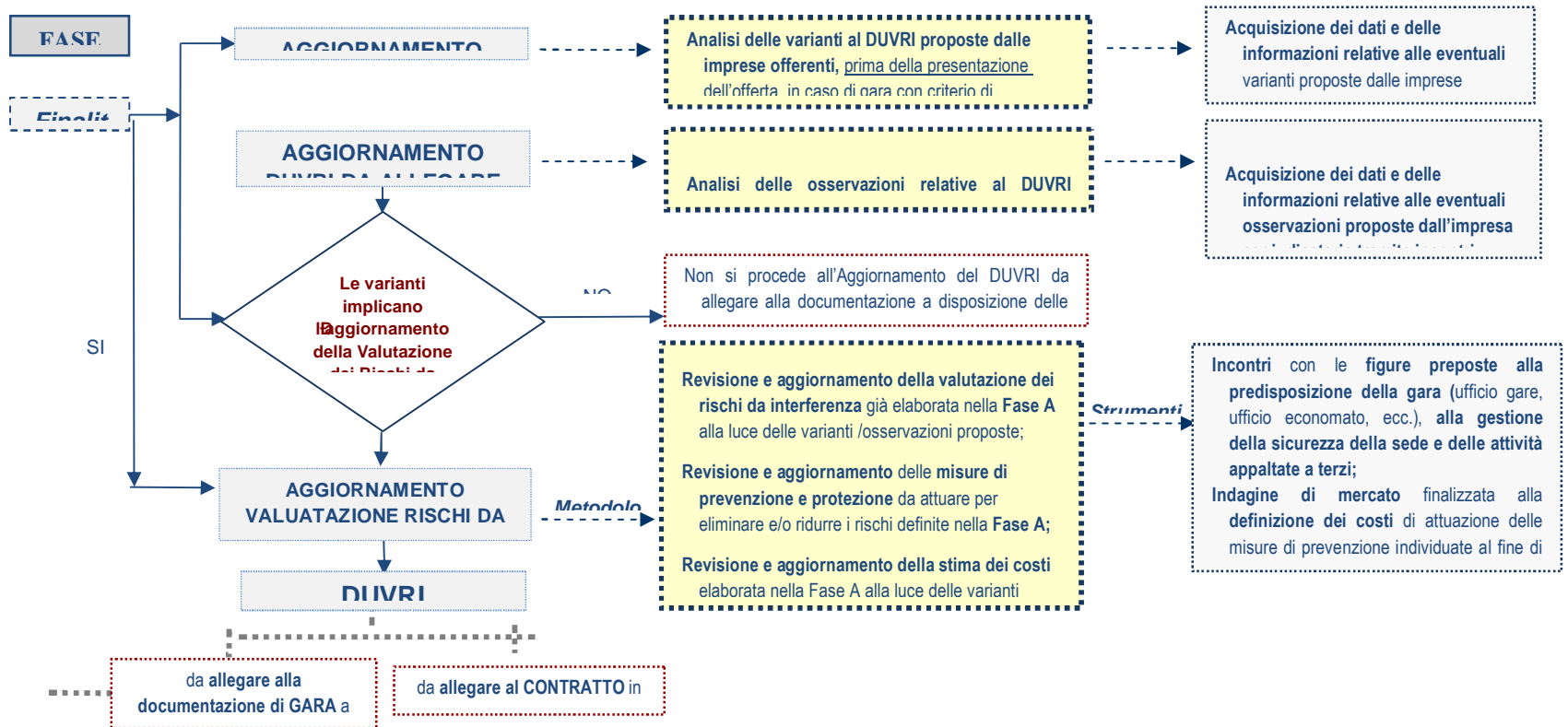


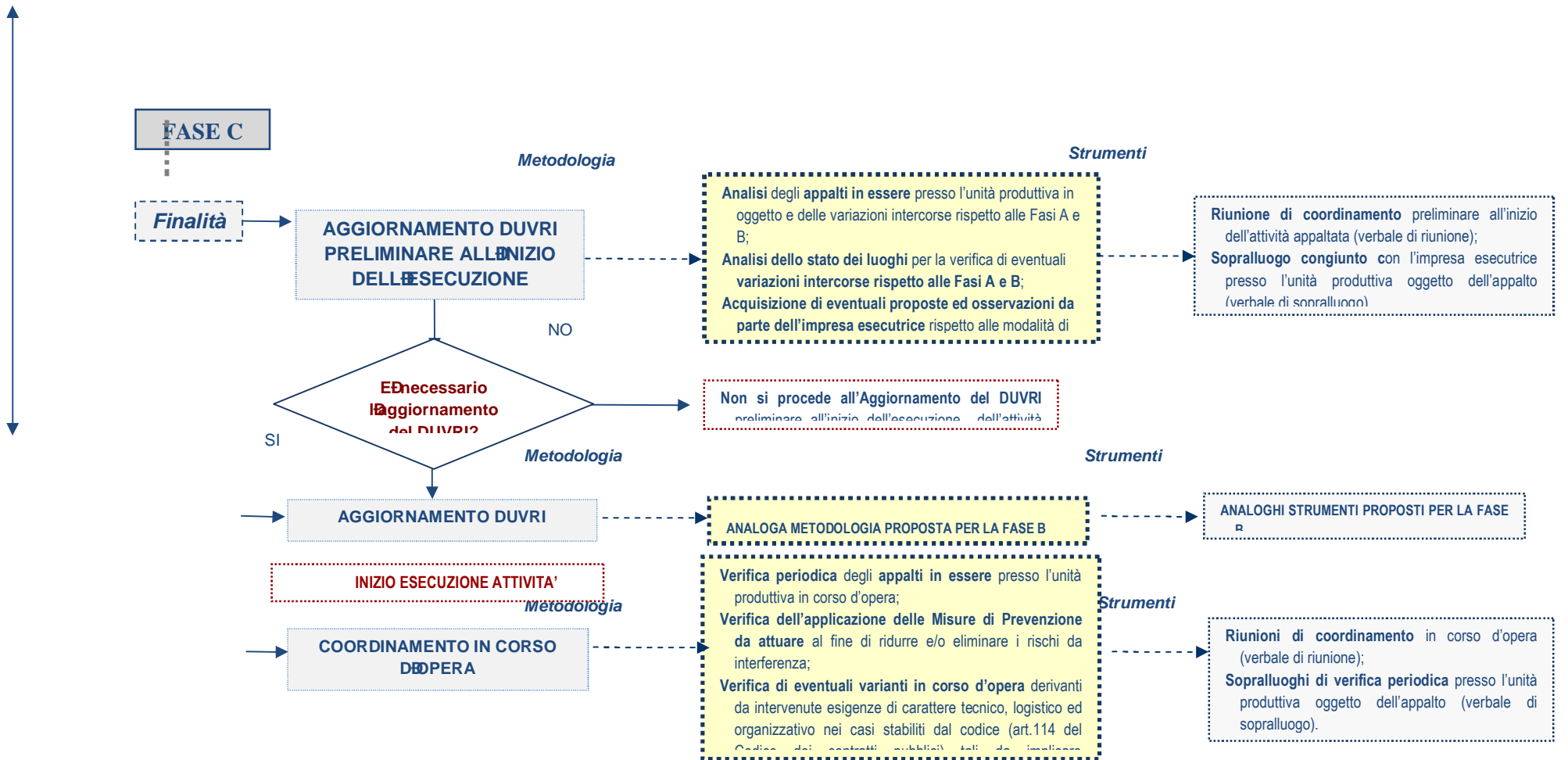
Metodologia

Strumenti

Metodologi

Strumenti





STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il **DUVRI** quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1
AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO
DELL'APPALTO

1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI
Committente	Comune di Catania - Direzione Famiglia e Politiche Sociali P.O. Anziani-Disabilità	Direttore: Avv. Francesco Gullotta Responsabile: Sig.ra Alessandra Ferlazzo

1.2 INFORMAZIONI GENERALI SUL SERVIZIO

La Direzione Famiglia e Politiche Sociali provvede all'attività di studio e ricerca nonché alla programmazione ed al coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, dei disabili, dei disagiati psichici, dei tossicodipendenti, degli alcolisti, degli immigrati ed emigrati e dei nomadi e di tutte le altre categorie sociali deboli, nonché degli interventi socio-sanitari a favore dei portatori di handicap. Inoltre, programma e coordina gli interventi di volontariato, della cooperazione e dell'associazionismo sociale. Nell'ambito delle attività della P.O. Anziani-Disabilità, la Direzione ha indetto l'accreditamento di enti/associazioni/cooperative per l'espletamento del servizio in oggetto del presente documento, le cui peculiarità saranno descritte più avanti.

1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

Le sedi presunte presso cui si svolgerà il servizio sono tutte le scuole materne, elementari e medie inferiori comunali di seguito riportate:

Tipo	Scuola	Sede	Cap	Città	Telefono	Fax	N. Personale Scuola	N. Alunni	Plessi
S.M.	Alighieri Dante	Via Cagliari, 59	95127	Catania	095/438306	095/503758	85	745	Via Cagliari, 59
I.C.	Battisti Cesare	Via S.M.Salette, 76	95104	Catania	095/341340	095/341340	80	750	Via Concordia Via S.M.Salette
I.C.	S.G.Bosco	Via E.Leotta, 13	95122	Catania	095/209577	095/455155	106	970	Via Palermo Via Leotta, 13
I.C.	Brancati	Strd.le S.Teodoro	95121	Catania	095/457478	095/209514	130	1185	Str. Gravone Str.S.Teodoro Str. Cardinale
I.C.	Italo Calvino	Via Brindisi, 11	95125	Catania	095/330560 095336381	095/330433	143	1180	Via Brindisi Via Laurana Via Quartararo

									Via Leucatia, 141
									Via Leucatia 70
I.C.	Campanella Sturzo	V.le Bummacaro, 13	95121	Catania	095/575046	095/576757	123	985	V.le Bummacaro, 4
									V.le Bummacaro, 13
									V.le Castagnola, 15
I.C.	Cavour Biscari	Via Carbone, 5	95129	Catania	095/310480	095/8183956	160	1100	Via Pantano, 49
									Via Salemi, 26
									Via Carbone, 5
I.C.	Coppola Caronda	Via Medaglie D'oro, 25	95124	Catania	095/350272	095/7318892	67	543	Via Medaglie D'oro, 25
									Via Zammataro
									Via Acquicella
									Via Caracciolo A., 114
	Convitto Cutelli	Via V.Emanuele, 56	95131	Catania	095/7158409095/6136470	095/312024	50	200	Via V.Emanuele, 56
I.C.	Da Feltre Vittorino	Via F.Durante, 13	95122	Catania	095/471061	095/7571870	84	782	Via Fontana
									Via Raccuglia
									Via Nunziatella
									Via Durante
I.C.	De Amicis	Via Josemaria Escrivà	95125	Catania	095/431980	095/444309	100	1018	Via D'Angiò
									Via Merlino, 30
I.C.	Deledda Grazia	P.zza Montessori	95124	Catania	095/360913	095/7315438	70	640	P.zza Montessori
I.C.	De Roberto Corridoni Meucci	Via Confalonieri s.n.	95123	Catania	095/350144 095/350600	095/7318586- 095/7318167	130	1130	Via Sapri
									Via Purgatorio
									Via dell'Atleta
									Via M Castaldi
									Via Maratona
									Via Torresino
I.C.	Diaz Manzoni	Via Basile, 28	95124	Catania	095/326681	095/321939	145	772	Via Macallè
									Via Basile, 28
									Via S.Maddalena
									Via Plebiscito
I.C.	.Di Guardo Quasimodo	Via S. Vitale, 22 S.G.Galermo	95040	Catania	095/7440026	095/7441720	90	700	Via D'Agata, 16
									Via S. Vitale, 22
I.C.	Dusmet Doria	V.le Castagnola	95121	Catania	095/347345-095/571356	095/281218- 095/7181550	150	980	Via Cordai
									Via Concordia
									Via Case Sante
									V.le Castagnola, 13
									Pigno
I.C.	Fontanarossa	Via Fontanarossa, 9	95121	Catania	095/340566	095/340566	116	931	Goretti
									Fontanarossa
									Vaccarizzo
									Masseria
									Moncada
I.C.	Giovanni XXIII Suaro	Via T. Tasso, 2	95122	Catania	095/475037	095/473442	90	800	Via T. Tasso, 2
									Via Lioy
I.C.	Giuffrida Sante	V.le Africa,	95129	Catania	095/7465996	095/531508	95	1000	V.le Africa, 198

	Martoglio	198							Via Salemi, 26
									Via de Nicola
S.M.	Maiorana Q.	Via C.Beccaria, 87	95123	Catania	095/448275	095/448275	82	908	Via C.Beccaria, 87
I.C.	Malerba Capponi Recupero Leopardi	Via Velletri, 28	95126	Catania	095/492717	095/4031023	148	1166	Via Velletri
									Via De Caro
									Via Messina
									Via Pidatella, 127
									Via Duca Abruzzi
I.C.	Montessori M. Mascagni	Via della Bainsizza, 1	95122	Catania	095/207686 095201922	095/207686	127	1105	Via Bainsizza
									Via IV Novembre
									Via G.Di Gregorio, 22
I.C.	Musco Angelo	V.le G.Da Verrazzano, 101	95121	Catania	095/575577	095/7181263	173	1105	Via Cellini
									Via Castagnola
I.C.	Parini	Via Quasimodo, 3	95126	Catania	095/497892	095/4032652	90	943	Via Pernet - Albatros
									Ginestre
									Via Quasimodo
I.C.	Pestalozzi	Villaggio S.Agata	95121	Catania	095/454566	095/260625	173	1010	Viale Nitta
									Vill. S. Agata
I.C.	Petrarca F.	Via Gioviale, 11	95123	Catania	095/7141765	095/7141184	107	891	Via B.Croce
									Via Gioviale, 11
I.C.	Pizzigoni Carducci	Via Siena, 5	95128	Catania	095/434300	095/7280586	65	735	Via S.Mazzarello
									Via Siena, 5
I.C.	Rapisardi	Via Aosta, 31	95127	Catania	095/506475	095/506475	66	722	Via Aosta, 31
I.C.	San Giorgio	Str.le San Giorgio, 29	95125	Catania	095/570530	095/7180357	70	800	Str.S.Giorgio, 29
									Borselino
									Grimaldi
									Via Pecorino
I.C.	XX Settembre	Via Signorelli, 1	95128	Catania	095/434114	095/434114	84	656	Via Signorelli, 1
I.C.	Tempesta L.	Via Gramignani, 97	95121	Catania	095/345083	095/7232806	68	778	S.G.La Rena
									Via Gramignani, 97
I.C.	Verga Giovanni	Via G.Leopardi, 89/B	95127	Catania	095/387210	095/387210	73	793	Via Leopardi, 89
									V.le De Gasperi
I.C.	Vespucci A.-Capuana-Pirandello	Via Zappalà Gemelli, 3	95121	Catania	095/345181	095/7232601	128	714	Via Zappalà Gemelli,3
									Via Etna
									Via de Nicola

Ed altri Istituti scolastici limitrofi dell'area metropolitana

Le scuole precedentemente elencate sono di proprietà del Comune, ma il personale che vi opera è statale. Pertanto, si configura la peculiare situazione di un appalto in cui il committente (Comune) è il proprietario delle strutture, mentre il datore di lavoro dei luoghi in cui si svolgerà l'appalto è il dirigente scolastico. Pertanto, il DUVRI di gara viene elaborato dal committente, mentre il DUVRI specifico deve essere implementato dal Dirigente scolastico secondo le valutazioni specifiche di ciascun plesso.

1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Le attività svolte afferiscono all'ambito scolastico. Tuttavia, per maggiori dettagli (presenza di laboratori sperimentali, di informatica, presenza di mense, ecc.) si rimanda alle specifiche valutazioni delle singole scuole.

1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro	Sindaco: Dott. Salvatore Pogliese
Direzione Famiglia e Politiche Sociali	Direttore: Avv. Francesco Gullotta
P.O. Anziani-Disabilità	Responsabile del Procedimento: Sig.ra Alessandra Ferlazzo
Responsabile Servizio PP	Responsabile PP:
Addetti Servizio PP	Addetti:
Medico Competente	Dott.
RLS	Non designati

SEZIONE 2 APPALTI

2.1 PREMESSA

Come precedentemente descritto, il presente documento rappresenta il DUVRI preliminare di gara, che contempla la trattazione generale dei rischi e che dovrà essere implementato, da parte dei dirigenti scolastici, con i rischi specifici delle singole scuole.

2.2 ELENCO DEGLI APPALTI

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELL'APPALTO	DURATA APPALTO	
		INIZIO	FINE
La ragione sociale dell'appaltatore sarà inserita a seguito di assegnazione accreditamento	servizio di integrazione scolastica in favore degli alunni diversamente abili	dalla firma del contratto	alla fine dell'anno scolastico e successivi

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di di integrazione scolastica in favore degli alunni diversamente abili frequentanti le scuole pubbliche materne, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Catania, il cui handicap, al fine di poter godere del servizio in argomento, è stato accertato, ai sensi dell'art. 4 della legge 104/92 dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Il servizio comprende (art. 2 disciplinare):

1. Vigilanza ed aiuto al disabile nell'accesso e nell'uscita dalla scuola; sistemazione nel banco; vigilanza ed assistenza alla mobilità e alla deambulazione;
2. Assistenza nell'area dell'autonomia personale e dell'autosufficienza di base, con riferimento alle esigenze di espletamento delle funzioni di carattere fisiologico;
3. Assistenza durante l'eventuale consumo di cibi e bevande;
4. Affiancamento nello svolgimento di attività ludiche, di laboratorio;
5. Partecipazione alla attuazione dei Piani di Assistenza Individualizzata degli alunni disabili assistiti in sinergia con tutti gli altri operatori istituzionali coinvolti e con la famiglia, garantendo la segretezza professionale.

2.3 LA DITTA ACCREDITATA*

RAGIONE SOCIALE SEDE LEGALE C.F. P. IVA TELEFONO/FAX	
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	DATORE DI LAVORO _____ RSPP _____ MEDICO _____ COMPETENTE _____
OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	Come da precedente descrizione
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	Periodo scolastico 2019/2020 e successivi
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Si rimanda al DUVRI specifico redatto dal dirigente scolastico
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Il numero complessivo degli operatori da impiegare viene stabilito in riferimento alla scelta della famiglia. Il rapporto tra operatori e alunni secondo il Regolamento Comunale (art.10), deve essere di 1:4-5
ORARIO DI LAVORO (POSSONO ESSERE INDIVIDUATE PIÙ FASCE ORARIE)	Max n. 24 ore settimanali (distribuite secondo orario scolastico)
PERIODICITÀ DEI LAVORI	Quotidiana (secondo calendario scolastico)

* LA PRESENTE SCHEDA SARÀ COMPILATA A SEGUITO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO.

SEZIONE 3

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

3.1 PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

Vengono valutate le seguenti possibili situazioni di interferenza (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.L.vo 81/08):

Percorsi di raggiungimento degli ambienti di lavoro:

le scuole presentano accesso da pubblica via; nel caso in cui sia presente un parcheggio nell'area di pertinenza, sono prevedibili rischi da urti e investimenti. Deve essere predisposta la segnaletica di sicurezza stradale orizzontale e verticale.

Condizioni strutturali, accesso alle scuole: in caso di presenza di gradini, le strutture devono essere integre e le superfici antiscivolo.

Ergonomia delle postazioni di lavoro: i banchi devono rispettare le distanze minime per consentire l'agevole passaggio del personale.

Presenza di personale interno o altro: il personale presente (docente e non docente) è dipendente statale; possono essere presenti altre ditte appaltatrici (ad esempio impresa pulizie), ma senza interferenze con le attività di contratto.

Disponibilità di locali di servizio e attrezzature per la ditta

Gli operatori dell'appaltatore potranno utilizzare i servizi igienici messi a disposizione del personale scolastico. Potrebbe rendersi necessario mettere a disposizione locali spogliatoio.

L'appalto non prevede l'utilizzo di attrezzature di lavoro (ad esclusione di quanto necessario per la somministrazione del cibo agli assistiti).

Procedure di gestione emergenze e pronto soccorso

Per la gestione delle emergenze, gli operatori dell'appaltatore dovranno mettere in atto le procedure definite dal Dirigente scolastico, che dovrà consegnare il piano di emergenza al personale della ditta appaltatrice.

Impianti dell'edificio

L'attività degli operatori si svolge durante l'orario scolastico, quindi gli impianti tecnologici (elettrico, audiovisivo, , ecc.) sempre in funzione. Tuttavia, non si rilevano interferenze con questi impianti per l'appalto in esame, a meno di incidenti o malfunzionamenti. In ogni caso, gli operatori esterni hanno il divieto assoluto di intervenire a qualsiasi livello sugli impianti e sulle apparecchiature presenti nelle strutture.

Lavori soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":

Nell'eventualità in cui siano presenti cantieri temporanei o mobili negli edifici oggetto dell'appalto, il personale esterno ha il divieto assoluto di accedervi. Non si rilevano pertanto interferenze.

Alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto, **sono state rilevate interferenze fra i lavori appaltati e le attività svolte nelle strutture oggetto dei lavori**; si procede quindi alla valutazione dei rischi da interferenze e relativi costi della sicurezza, come di seguito riportato.

3.3 RISCHI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi. Vengono altresì riportate le misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenza ed i relativi costi della sicurezza.

attività / fase operativa	rischi da interferenze	misure da adottare dall'appaltatore	misure da adottare dal committente	misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze	costi della sicurezza
PERCORSI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Investimenti, urti	Informazione dei lavoratori sulla corretta e sicura modalità di accesso alle aree interessate	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Segnaletica di sicurezza, divieto, pericolo ✓ Segnaletica stradale orizzontale per la delimitazione dei percorsi riservati agli automezzi, delle aree ove è consentita la sosta e dei limiti/prescrizioni presenti 	Attività di coordinamento fra committente, dirigenti scolastici e datore di lavoro dell'appaltatore promossa dal committente	Coordinamento e cooperazione - n° 4 riunioni: 1.500,00"
CONDIZIONI STRUTTURALI, ACCESSO AGLI AMBIENTI DI LAVORO, ERGONOMIA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO	infortunistico	Accurata informazione e formazione specifica del personale sulle corrette modalità operative da mettere in atto per operare in sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione agli operatori esterni sui rischi presenti all'interno della struttura e legati alle attività lavorative svolte (estratto del DVR) ✓ Comunicazione ai propri lavoratori della presenza degli operatori che pertanto potrebbero comportare rischi interferenziali e delle misure di prevenzione/protezione scelte ed attuate 		
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Infortunistico, trasversale	Informazione sulle procedure stabilite dal Dirigente scolastico in caso di emergenza, evacuazione, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Affissione di planimetrie dei locali indicanti i percorsi di esodo, le uscite di emergenza, il luogo sicuro e/o punto di raccolta, ubicazione di estintori o altri presidi antincendio, delle cassette di primo soccorso, dei numeri utili, ecc. nei locali con struttura particolarmente complessa 		

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni circa i rischi specifici esistenti nelle singole scuole in cui si svolgeranno le lavorazioni oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate. Per eventuali segnalazioni in materia di sicurezza, il personale di riferimento è rappresentato dal:

Dirigente scolastico: _____

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Recapiti telefonici: _____

Mail: _____

DOCUMENTO INFORMATIVO

Inserire estratto del DVR della scuola (le schede che seguono hanno carattere esemplificativo):

RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI AMBIENTI, DEGLI IMPIANTI, DELLE MACCHINE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Strutture	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
Organizzazione spazi lavorativi ed ergonomia	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p>
Condizioni microclimatiche, illuminazione	<p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
Locali igienico - assistenziali	<p>Nell'attività sono presenti locali igienico - assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona</p>
Impianti elettrici	<p>Gli impianti elettrici sono sottoposti a monitoraggio e verifica a seguito dei quali sarà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria ove necessario ed integrare la relativa cartellonistica.</p>
Attrezzature ed apparecchiature ad alimentazione elettrica	<p>Le attrezzature presenti sono sottoposte a monitoraggio e verifica a seguito dei quali sarà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria ove necessario ed integrare la relativa cartellonistica</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Impianti tecnologici e di servizio	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale qualificato e/o autorizzato.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>Ove necessario, sono stabilite le procedure di accesso.</p>
Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di vie ed uscite di emergenza idonee a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone. Ove necessario, l'amministrazione sta provvedendo ad adeguarsi alle norme antincendio al fine del rilascio del CPI.</p>
Rischio di incendio	<p>Sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi, come specificato nelle schede di valutazione dei rischi per le diverse tipologie di locali presenti. Attualmente i mezzi e i sistemi di estinzione sono oggetto di monitoraggio ai fini degli adeguamenti per il rilascio del CPI</p>
Gestione delle emergenze	<p>È presente un servizio antincendio specificamente dedicato</p>
Locali a rischio specifico (laboratori, depositi di materiali, archivi, ecc.)	<p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p>

RISCHI CONNESSI ALLE SPECIFICITÀ DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

TIPOLOGIA DEI LUOGHI	AREE DI CIRCOLAZIONE ESTERNE
Conformazione strutturale	<p>Pavimentazioni e superfici potrebbero non essere perfettamente in piano</p> <p>La segnaletica stradale sia orizzontale che verticale potrebbe essere soggetta ad integrazioni (indicazione delle aree di parcheggio dei veicoli e dei percorsi di marcia e delle limitazioni di velocità)</p>
Impianti a servizio	<p>Illuminazione esterna gestita dal Comune</p>
Rischio di incendio (intera attività)	<p>Non sono presenti particolari condizioni che determinino una particolare rilevanza del rischio di incendio</p>
Lavorazioni svolte	<p>Nessuna lavorazione, in quanto area di transito per l'accesso agli edificio</p>

TIPOLOGIA DEI LUOGHI**CORRIDOI, PERCORSI INTERNI COMUNI****Conformazione strutturale**

Pavimentazioni e superfici potrebbero non essere perfettamente in piano.

Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti.

Le scale fisse potrebbero presentare pericolo di scivolamento per deterioramento di dispositivi antiscivolo o di trattamento di bocciardatura della superficie. Il parapetto potrebbe presentare in qualche caso un'altezza non idonea. Sono presenti procedure stabilite per l'interdizione o la limitazione dell'accesso nelle aree che potrebbero determinare difficoltà di passaggio.

I percorsi interni comuni e le scale rappresentano un collegamento tra i reparti e, come tali, sono frequentati dal personale interno ed esterno. Le procedure di accesso e le cautele igieniche sono necessarie ai fini di una corretta gestione dei percorsi. Sono presenti procedure di controllo e manutenzione dei passaggi, con particolare riferimento alla percorribilità degli stessi.

Impianti a servizio

Gli impianti elettrici sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Ove necessario, la cartellonistica specifica sarà implementata per la segnalazione del pericolo di folgorazione sui quadri elettrici.

Gli ascensori sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Sono presenti procedure specifiche di interdizione degli impianti in caso di malfunzionamenti.

Rischio di incendio (intera attività)

Luoghi classificati a livello di rischio ALTO o MEDIO

Attualmente in progress l'iter per il rilascio del CPI: ciò potrà rendere necessari alcuni adeguamenti (implementazione della segnaletica di sicurezza, predisposizione di impianti di allarme, revisione dei mezzi di estinzione fissi e portatili, compartimentazione) secondo le indicazioni che fornirà il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio e gestione emergenze.

Lavorazioni svolte

Non presenti nei luoghi considerati

**PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE
STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE**

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
<p>SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> – dare immediata comunicazione alla Squadra gestione emergenze componendo il numero _____ – nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme. – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.
<p>In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u> COSTITUITO DA UNA SEGNALEZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE</p>	<ul style="list-style-type: none"> – interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
<p>Se il personale dell'Azienda comunica il <u>CESSATO ALLARME</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
<p style="text-align: center;">Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, per attivazione del</p> <p><u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME</u> <u>O VIVA VOCE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
<p>o per disposizione della squadra di emergenza</p>	
<p>In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno</p>	<ul style="list-style-type: none"> – richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia) – abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- α) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- β) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- γ) garantire un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- δ) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- ε) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- ϕ) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di fumare;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Allegato 2

Condivisione e presa visione del Documento

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

Per il Committente: Il Responsabile Procedimento Sig.ra Alessandra Ferlazzo	Firma	Data
_____	_____	_____

Per il Datore di lavoro: dirigente scolastico	Firma	Data
_____	_____	_____

Per la Ditta accreditata _____	Firma	Data
_____	_____ (a seguito di accreditamento)	_____